

Riflessioni dell'anno 2020

Giorno	Riflessione
02/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,1-5.10 Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli". Un invito da parte di Gesù a rimanere semplici nella vita. Bisogna diventare adulti, crescere nella vita, ma bisogna conservarsi come bambini: bisognosi degli altri. Essere adulti, invece, viene considerato come «essere indipendenti, non aver bisogno di nessuno, imporre i propri pensieri agli altri». In questo modo non facciamo più parte della società, della comunità. Ancor più: prendiamo distanze dagli altri. La festa dei nonni ci fa ricordare che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Invece releghiamo i nonni con altri nonni. Così stanno bene insieme! Invece i nonni hanno bisogno dei nipoti. E i nipoti hanno bisogno dei nonni! Non limitiamo a festeggiarlo oggi con un saluto di auguri! Buona giornata a tutti!</p>
03/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,17-24 «Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli». Il Signore ci dona la forza di vincere il demonio. Ma non è merito nostro, di cui gloriarsi. È sempre dono del Padre. Chiediamo al Signore Gesù di essere intercessore nostro presso il Padre. E ringraziamola, perché il nostro nome è scritto nei cieli per merito suo. È Lui, Gesù, che ci ha procurato meriti. Noi dobbiamo vivere sulla via di questi meriti: compiere la volontà del Padre. Sempre. Nonostante le difficoltà della vita, come Giobbe, che non perse mai la fede in Dio. Buona giornata!</p>
04/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 21,33-43 Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Ancora una volta Gesù nel Vangelo di oggi ci sottopone il modo per entrare nel Suo regno. Il diavolo esiste e fa di tutto per convincerci che ognuno di noi è infallibile. E il nostro pensiero è al di sopra degli altri. Ognuno di noi basta per s'è stesso. Invece noi siamo la vigna del Signore. E qualcuno tenta di distruggerla. Chi protegge e sovrintende la vigna di Dio è il nostro Santo Padre, il papa Francesco. Obbediamo a lui, ascoltiamo la sua parola, i suoi insegnamenti, e saremo uniti nella vigna del Signore. Preghiamo per lui, perché lui prega per noi tutti. In lui e con lui siamo Chiesa, Popolo di Dio. Buona domenica a tutti.</p>

05/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,25-37</p> <p>«Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».</p> <p>Quando incontriamo qualcuno e recepiamo che ha bisogno di aiuto, facciamo in modo di aiutarlo, secondo le nostre possibilità, secondo il nostro cuore.</p> <p>Se l'istinto ci porta a deviare lo sguardo, invociamo la forza dello Spirito. E la forza di fare il possibile ci arriverà.</p> <p>O almeno di chiedere aiuto, perché da soli non c'è la facciamo.</p> <p>Così facendo, non solo ci sentiremo meglio, ma avremo raggiunto lo scopo del nostro passare accanto: dare una mano a chi ne ha bisogno.</p> <p>Questo ci fa sentire fratelli, figli di Dio. Sforziamoci, chiedendo aiuto e forza a nostro fratello Gesù.</p> <p>Buona giornata!</p>
06/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,38-42</p> <p>Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».</p> <p>Anche noi, spesso, ci affanniamo nelle cose del mondo. E dedichiamo poco all'ascolto della Parola. Ascoltare la Parola di Dio si realizza fermandosi. Quando Dio ci parla, bisogna dargli ascolto.</p> <p>Come fece S.Bruno, che oggi festeggiamo.</p> <p>Girò l'Europa per portare a Dio chiunque incontrava. Anche se aveva scelto una vita isolata nella preghiera, portò la fede dovunque passasse.</p> <p>E si rifugiava nel silenzio, come Maria, all'ascolto. All'ascolto e alla testimonianza della volontà di Dio.</p> <p>Meditiamo sulla figura di Maria e di S.Bruno. Ma pensiamo anche a Marta, perché spesso dobbiamo anche fare come lei, quando ci passano accanto i bisognosi.</p> <p>Buona giornata!</p>
07/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,26-38</p> <p>Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».</p> <p>Oggi, festa della B.Vergine di Pompei, queste parole del Vangelo ci aiutino a sentirci servi del Signore, della sua parola.</p> <p>Come Maria, accogliamo la volontà di Dio e chiediamo di assecondare la Sua volontà. Lei che è Madre nostra, ci aiuti a donarci a Dio per compiere la volontà di Dio.</p> <p>Non dimentichiamo che Maria ha fatto la volontà di Dio fino alla Croce e alla Risurrezione.</p> <p>Anche noi siamo chiamati alla gioia della Risurrezione, ma dobbiamo passare, come Gesù e Maria, per la nostra croce.</p> <p>Ringraziamo lo Spirito Santo della forza che ci dà in questo cammino.</p> <p>Buona giornata!</p>

08/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 11,5-13</p> <p>Con il Santo Evangelo di oggi, Gesù ci ha consegnato lo strumento più giusto e potente per rivolgerci al Padre: la preghiera.</p> <p>La preghiera, però, affinché arrivi al cuore di Dio, dovrà essere una preghiera autentica, fatta con il cuore. Una preghiera non fatta di semplici richiesta, quasi da considerare Dio un despota da corrompere oppure considerare Dio, come colui che ha in mano i segreti del destino di ciascuno di noi.</p> <p>Se noi nella preghiera ci rivolgiamo a Dio, chiamandolo "Padre", è perché ci rivolgiamo proprio ad un padre, con la stessa fiducia di noi figli, quando ci rivolgiamo ai nostri genitori.</p> <p>Chiediamoci allora se la nostra preghiera è realmente una preghiera fatta con il cuore, per raggiungere il cuore di Dio o semplicemente una preghiera fatta con la stessa logica di quella pagana, fatta di un semplice elenco di richieste.</p> <p>Facciamo in modo che la nostra preghiera sia una supplica indirizzata al Dio giusto, al Dio vivo e vero, che non è semplicemente il Dio a cui ciascuno di noi indirizza le proprie paure e le proprie ansie.</p> <p>Il dono più grande che possiamo ricevere durante la nostra preghiera è il dono dello Spirito Santo. Colui che ci permette di vedere con gli occhi di Dio, di pensare come Dio, di vivere secondo gli insegnamenti di Dio.</p> <p>Colui, insomma che mi permette, veramente, di fare l'esperienza della preghiera fatta con il cuore per poter essere quel figlio fatto a somiglianza di Dio.</p> <p>Buona giornata!</p>
09/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 11,15-26</p> <p>Nel Santo Evangelo di oggi Gesù, dopo aver operato la guarigione di un indemoniato, viene additato dai farisei presenti, come lui stesso un demone.</p> <p>A questo punto, Gesù coglie questa falsa accusa per argomentare una catechesi e ribadisce due cose molto importanti.</p> <p>La prima è che non dobbiamo temere della presenza del demonio, perché abbiamo un uomo forte a proteggere la nostra casa, cioè Lui in persona.</p> <p>La seconda è che non dobbiamo mai sentirci perfetti nella fede. Quando pensiamo che con le nostre sole forze abbiamo superato una difficoltà, un peccato che ci tormenta, proprio allora rischiamo di venire travolti dalle tenebre.</p> <p>La preghiera continua, la consapevolezza del nostro limite e delle nostre fragilità, ci permettono di dimorare nella umiltà e di vegliare sulla nostra vita, per renderla perfetta per accogliere lo sposo che viene.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
10/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 11,27-28</p> <p>Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».</p> <p>Questo suggerimento di beatitudine di Gesù ci aiuta a capire il cammino della nostra vita.</p> <p>Ascoltare la Parola e osservarla, metterla in pratica, viverla, è lo sforzo che dobbiamo fare nella nostra vita. Ascoltare e vivere, non ascoltare e giudicare. Molte volte dall'altro del nostro credere siamo portati a giudicare.</p> <p>S.Giacomo apostolo c'è lo ricorda: "Se tu sei uno che giudica il fratello, giudichi la legge. Ma uno solo è giudice, Dio Padre".</p> <p>Sforziamoci nell'ascoltare e mettere in pratica la Parola. Se non ci riusciamo, chiediamo l'aiuto dello Spirito, comunque.</p> <p>Buona giornata!</p>

11/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,1-14</p> <p>Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?".</p> <p>L'abito nuziale è la fede. Senza la fede non si può partecipare alla festa di nozze. La festa di nozze è la Santa Messa, che ci dà la forza della vita. Senza fede la Messa è un teatro, una rappresentazione, non una partecipazione. Nella Santa Messa partecipiamo alla vita, morte e risurrezione di Cristo. Riviviamo il percorso della nostra salvezza, entriamo anche noi nella salvezza per merito di Cristo. Noi dobbiamo avere fede. Non una fede astratta, distaccata, di circostanza. Ma una fede di presenza, di coinvolgimento, dove presentiamo con dolcezza la nostra croce associata a quella di Cristo per partecipare alla nostra salvezza, ma ancor più a quella degli altri. Cristo, nella sua potenza, ci associati tutti. Noi, con la nostra fede, associamo gli altri, quelli che Dio Padre vuole. Non solo quelli che noi abbiamo nel nostro cuore. Buona domenica!</p>
12/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 11,29-32</p> <p>Gli uditori di Gesù chiedono un segno affinché credano. Gesù si mostra molto contrariato ed invita gli astanti a credere alla Parola piuttosto che ai segni. Ancora oggi anche noi, spesso, per credere o per convincere altri a credere, corriamo dietro a segni esteriori di apparizioni. Certo, anche questo serve, ma Gesù ci invita a non perdere di vista il suo Vangelo, ad ascoltare e meditare la sua Parola. Infatti quello che ci fa vivere da cristiani, applicando cioè le regole del Vangelo nella vita quotidiana, o quello che ci aiuta a vivere l'intimo rapporto con Dio, è la partecipazione alla Santa Messa. Lì ci poniamo in ascolto della Parola, per vivere al meglio il nostro essere cristiani e ci nutriamo del vero Corpo e Sangue di Cristo, per salvare il nostro corpo e la nostra anima. Buona giornata e buon inizio settimana a tutti.</p>
13/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 11,37-41</p> <p>"Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo". Nonostante la faccia tosta del fariseo che invita Gesù per metterlo alla prova e per criticare le sue abitudini ed il suo rituale riguardo alla legge, Gesù ne approfitta per fare un'altra meravigliosa catechesi. Gesù ci invita a non valorizzare le apparenze, a non valorizzare i riti. Così facendo, Egli ribalta la concezione di una fede fatta di ritualismi e ci invita a vivere una fede autentica. Lui ci chiede, oggi, di metterci in gioco. Di non offrire il nostro superfluo, ma tutto ciò che abbiamo di autentico, per fare in modo che la nostra fede non si riduca semplicemente in una sterile osservanza di precetti, ma diventi un cammino autentico, un dono completo di noi stessi. Buona giornata a tutti!</p>
14/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 11,42-46</p> <p>"...guai a voi...", il Vangelo di oggi è molto duro e mette in evidenza le contraddizioni dei farisei e dei dottori della legge dell'epoca che, a pensarci bene, sono forse anche le nostre contraddizioni. I farisei, per mettersi in mostra, amavano i saluti nelle piazze, occupavano i primi posti e pagavano le decime anche delle cose inutili come spezie ed erbe aromatiche. I dottori della legge imponevano grandi sacrifici al popolo che, loro per primi, non praticavano, perché ritenevano di non averne bisogno, perché conoscitori della Parola divina. Quando leggiamo questa pagina, dobbiamo veramente avere paura per noi, in primis, perché possiamo incorrere in questo rischio: chiedere agli altri quello che noi, per primi, non riusciamo a vivere. Ricordiamo essenzialmente questo: la fede ha una sua concretezza, l'amore ha una sua norma. Ma non riduciamo tutto a semplici norme da rispettare. Impariamo sempre a valutare cosa è veramente prioritario! Buona giornata a tutti.</p>

18/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,15-21</p> <p>Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».</p> <p>Il Signore Gesù viene messo alle strette, secondo la logica umana.</p> <p>Ma Gesù sa come usare le parole. E rispondere con la saggezza semplice. Non quella del diritto umano.</p> <p>Sulla moneta del tributo c'è l'immagine di Cesare. Allora la moneta va restituita come tributo a Cesare, che ne ha permesso l'uso.</p> <p>L'uomo ha in sé l'immagine di Dio. E deve rendere tributo a Dio, rendendo se stesso a Dio. Questo è difficile a capire e, ancor più, a vivere.</p> <p>Bisogna credere in Dio. Bisogna vivere in Dio, per restituire se stessi e tutta la vita a Dio, di cui siamo immagine.</p> <p>Buona domenica.</p>
19/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 12,13-21</p> <p>"Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio",</p> <p>Gesù, oggi, nel Santo Evangelo, è stato molto chiaro. Lui non interviene in quelle che sono le nostre beghe terrene. Lui ci tratta da adulti!</p> <p>Tutto quello che noi facciamo, possiamo tranquillamente risolverlo per conto nostro senza tirare in ballo Dio.</p> <p>Abbiamo uno strumento molto potente che Gesù ci ha messo a disposizione e dovremmo, alla vigilia di ogni nostra decisione importante, pregare, consultarlo e vivere, mettendolo in pratica, il Suo Santo Vangelo.</p> <p>Ogni buon cristiano dovrebbe vivere imitando, per tutta la sua vita, Cristo Gesù.</p> <p>Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti.</p>
20/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 12,35-38</p> <p>"In verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli."</p> <p>Cerchiamo di non farci distrarre dalle turbolenze della nostra vita. Dalla mancanza del lavoro, dalle difficoltà, che ogni giorno incontriamo sulla nostra strada, dalla pandemia, che dilaga ogni giorno sempre di più.</p> <p>Il Signore viene quando meno ce lo aspettiamo, bussa con forza ed insistenza alla porta del nostro cuore e noi rischiamo di non ascoltare la sua voce, se rimaniamo distratti dalle vicende della nostra vita.</p> <p>Preghiamo, meditiamo, interrogiamoci sul dono della vita, che è iniziato qui sulla terra e non finirà mai, restiamo saldi nella fede, in attesa del Signore che viene.</p> <p>Se non ci facciamo sorprendere impreparati dalla sua venuta, non solo ci accoglierà nel suo regno, ma, addirittura, si cingerà i fianchi e comincerà a servirci.</p> <p>Davanti a questo grande mistero, allora, non possiamo fare altro che alzare lo sguardo e guardare tutto quello che ci circonda con sguardo più rasserenato.</p> <p>Solo una cosa conta: il Signore tornerà.</p> <p>Preghiamo, allora, vegliamo: ne vale meramente la pena!!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

23/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 12,54-59</p> <p>"Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?". Che tempi stiamo vivendo? Questa è la domanda che spesso ci facciamo e ci sentiamo ripetere. La risposta sempre uguale: "Brutti". A dire il vero, se ci pensiamo, non ricordiamo di aver mai vissuto la nostra vita senza ascoltare le stesse lamentele. È vero, il nostro tempo è caratterizzato da luci e ombre. Ci sono alcuni, però, in particolare, che si sono specializzati nel sottolineare le ombre. Certo sarebbe bello, leggere i quotidiani pieni di buone notizie! Purtroppo, non è così! Il Signore ci invita, affinché noi possiamo interpretare da noi stessi i tempi che viviamo, per coglierne anche gli aspetti positivi, non solo e sempre quelli negativi. Impariamo ad avere sulla nostra vita uno sguardo di fede e non solo quello mondano. Meditiamo su quante cose magnifiche il Signore ha operato e continua ad operare, nonostante queste tenebre. Il nostro è, tutto sommato, un tempo di pace. Sono ormai circa settant'anni, che, fortunatamente non viviamo l'esperienza delle guerra sul nostro territorio. È vero, c'è la crisi, ma dai racconti dei nostri nonni, ci accorgiamo che loro hanno dovuto affrontare crisi ben più gravi. E per quanto riguarda la Chiesa? Che dire: tre Papi Santi in un secolo! Tutto questo, solo per citare alcuni esempi. Buona giornata a tutti.</p>
25/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,34-40</p> <p>Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso"».</p> <p>La legge che Gesù ha portato nel mondo è l'amore. Non è benevolenza, non è altruismo, non è fare del bene. È amare, è essere vicini agli altri, che siano bisognosi o no. Donarsi agli altri, sentirsi vicini agli altri, come vorremmo che gli altri siano vicini a noi. Come vogliamo che Gesù sia vicino a noi. E Lui è sempre vicino. Così dobbiamo essere con gli altri. Non appena gli altri aprono bocca, noi dobbiamo aiutarli, perché realizziamo la presenza di Dio per gli altri. Buona Domenica a tutti!</p>
26/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 13,10-17</p> <p>"Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute". Quello che colpisce di Gesù, oltre che al suo inarrestabile rapporto con il Padre attraverso la preghiera continua (di cui ci hanno parlato gli evangelisti nei loro vangeli), anche il suo modo di considerare tutti gli uomini degli esseri umani, tutti da raddrizzare. Persone a cui ridare dignità. La donna, del vangelo di oggi, era curva sotto il peso del peccato oppure sotto il giogo del marito (all'epoca, infatti la donna era considerata un nulla). Per Gesù, invece, è soltanto un essere umano che soffre. Quindi la rialza e le ridà dignità. Ancora oggi, quante volte il nostro amato Gesù, è pronto a soccorrerci e a raddrizzarci, a darci dignità, a tenderci la mano, per ridarci coraggio e riprendere il nostro cammino, nonostante i nostri tanti peccati!! Ancora oggi, la Sua incommensurabile Misericordia, è capace di stupirci, di farci esultare e di farci gioire immensamente. Buona giornata e buon inizio di settimana a tutti!</p>

27/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 13,18-21</p> <p>Il Regno di Dio, così come ce lo presenta Gesù, è piccolo, è poca cosa. È come un seme di senape, che si perde nell'immensità della terra o come pochi grammi di lievito in tanta farina.</p> <p>Però ha la capacità di svilupparsi al punto da diventare molto grande. Sembra, però, che a volte noi cristiani ci siamo dimenticati di questa pagina. Corriamo dietro i numeri e le statistiche. Ci preoccupiamo, per esempio, del numero sempre meno crescente di chi partecipa alla Santa Messa o agli incontri di formazione. Dovremmo forse preoccuparci non di quanti siamo, ma di come siamo. Lasciamo le statistiche ad altri e preoccupiamoci, invece, di vivere bene il Vangelo di Cristo, lasciando che sia Gesù a raccoglierci i frutti.</p> <p>Forse, non importa capire quanti cristiani siamo, ma quanto siamo cristiani. Buona giornata a tutti.</p>
29/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo di LC 13,31-35</p> <p>Erode vuole uccidere Gesù. Lo stesso re Erode che ha ucciso il Battista, ora vuole eliminare anche il profeta di Israele.</p> <p>Gesù è molto amareggiato dal comportamento di Erode e dal comportamento di chi pensa di conoscere la Legge ed i profeti.</p> <p>Sa benissimo che non morirà per mezzo di Erode, ma sa anche che la sua missione non sarà facile e che l'epilogo sarà il Golgota.</p> <p>Anche per noi, molte volte, è la stessa cosa. Portare avanti la giustizia e la pace, molto spesso comporta grandi sacrifici e persecuzioni. Impariamo, però, dal nostro Maestro divino, andiamo fino in fondo. Ciò che conta, non è la volontà dei potenti, ma la volontà di Dio.</p> <p>Diceva San Giuseppe Moscati: "Ama la verità; mostrati qual sei, e senza infingimenti e senza paure e senza riguardi. E se la verità ti costa la persecuzione, e tu accettala; e se il tormento, e tu sopportalo. E se per la verità dovessi sacrificare te stesso e la tua vita, e tu sii forte nel sacrificio". Buona giornata a tutti.</p>
30/10	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 14,1-6</p> <p>«Chi di voi, se un asino o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà subito fuori in giorno di sabato?».</p> <p>Queste parole del Vangelo ci devono fare riflettere.</p> <p>Di fronte a questa domanda molti si sono giustificati. Se si tratta di cose, di nostra proprietà, bisogna intervenire. Se si tratta di altri, bisogna rispettare la legge.</p> <p>Ebbene, l'amore non può sottostare alle leggi, ma vede il bene degli altri. È questo l'amore di Gesù. È un cambiamento di mentalità e di vita. Porre prima di tutto nei nostri valori l'amore per gli altri, non per noi stessi e per i nostri averi.</p> <p>È il messaggio di Cristo, da vivere di 'sabato' e sempre. Buona giornata!</p>

31/10

Alla scuola di Gesù

Vangelo di LC 14,1.7-11

"...chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato".

Non so voi, ma io a questo punto, forse comincio a comprendere le ragioni di tutto questo astio nei confronti di Gesù.

Leggendo questa pagina del Vangelo, è possibile notare con quanta naturalezza, con quanta pacatezza, il Signore riesce a far venire fuori tutte le contraddizioni presenti nel mondo di allora, che sono non molto diverse da quelle di oggi.

Egli smonta ogni pretesa, ridicolizza, con rispetto, tutti quei comportamenti che mettono in evidenza quanto ancora oggi noi preferiamo mettere al primo posto: la visibilità ed il riconoscimento a tutti i costi.

Lui riconduce tutto all'essenziale. A Dio.

Impariamo, allora da questa pagina del Vangelo a distinguere l'autorità e l'autorevolezza.

Rispettando sempre e comunque la prima, ma seguendo e ricercando la seconda.

Buona giornata e buon fine settimana a tutti.